

non guardariano di mettervi la roba, i figliuoli e la propria vita, oltre che sono situati in modo che difficilmente possono essere molestati, e dalle valli contigue al Delfinato tutti gli Ugonotti nelle loro occorrenze non mancherebbero d'ajutarli; ed hanno fatto vedere spesse volte al signor duca, come quello che è zelantissimo della religione, di dover sopportare, non volendo, questa peste negli stati suoi. Mandò già monsignor della Trinità con duemila soldati per espugnarli, e sebbene per allora facesse qualche frutto, però del 1561 fu costretta sua altezza, dopo aver perduti molti uomini, e spesi più di seimila scudi, accomodarsi con loro a loro modo con permettere il vivere in quella maniera che a loro fosse piaciuto; e siccome innanzi a questa mossa di sua altezza non si predicava se non in pochi luoghi, si cominciò poi a predicare in più altri, e si può esser certo che sempre che verranno cercati, avvanzeranno sempre. Il medesimo hanno fatto un tempo quei della valle della Perosa e di S. Germano, quando erano ancora sotto i Francesi, innanzi la restituzione delle piazze: perchè avendoli il signor Carlo Birago provocati, andò il duca a pericolo di perdere Pinerolo, e gli convenne alla fine concedere loro quello che non aveano avuto per innanzi. È giudicato da sua altezza essere savio consiglio contenerli quanto più si può soddisfatti, e non dar loro occasione, poichè sono in Italia e di qua da' monti, d'inondarla ed infettarla, che è quello che hanno sempre desiderato sommamente, e in quante paci e tregue si sono fatte in Francia hanno procurato con ogni spirito, che dall'esercizio libero della religione non venisse eccettuato il marchesato di Saluzzo; ma sempre vi si è opposto il signor duca, il rispetto del quale l'ha